

ACC

10000/144/608

10000/144/608

PERSONNEL
JAN. - MAY 1932;
AUG. 1944 - DEC. 1945

Colonel Roy L.
Education Officer
Via Lucullo
Rome

Rome, August 12, 1944

Sir,

from North Umbria, where I've been hiding out for ten months, I've just arrived to Rome, and the first thing I do is to write you this letter, as I wish to introduce myself as an old and sincere friend of America, and to offer you my services.

I got my degree in English Literature in the University of Rome, and later, 1932-1934 I have been in charge of the chair of English Literature in the same University.

From 1931 to 1939 I've been the Secretary of the Italian-American Association in Rome, and I had the privilege of getting and keeping in touch with the American Embassy, and particularly with Mr. Alexander Kirk.

Besides, from 1930 to 1938 I've been teaching Italian in the American Academy, where I had the opportunity to meet many American scholars, especially in the fields of Archaeology and Classics, among whom Prof. Sanders, of the University of Chicago, Prof. Kenneth Scott of the Western Reserve Univ., Cleveland, Prof. Ogle of the Univ. of Cincinnati,

Prof. Van Buren of the American Academy of Rome, and others.

I spent the best years of my life, and I gave all my efforts to a work, in which I deeply believed, and which aimed at an intimate and efficient comprehension and cooperation between the United States and Italy, on a cultural ground, outside of any political influence. Now, after a painful interruption of five years, I should be happy if I could start again my work, in any direction you will suggest.

With best regards,

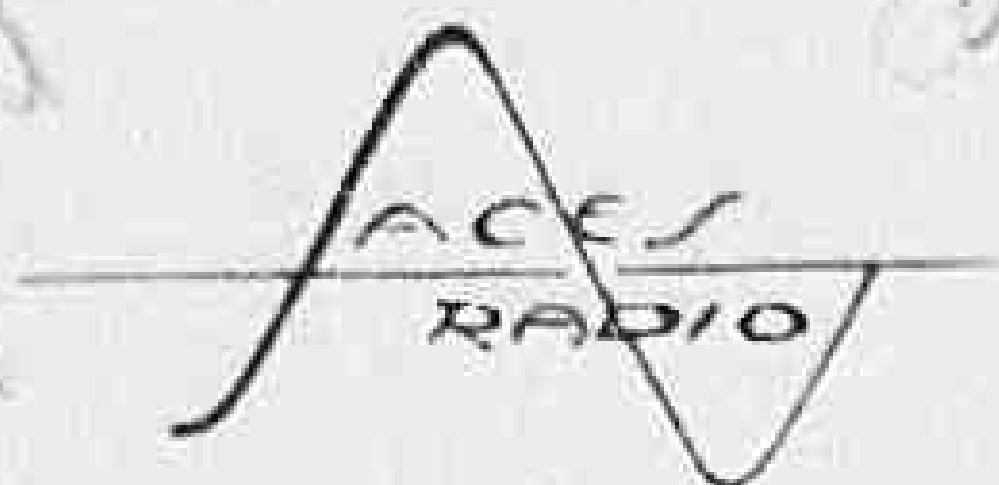
Sincerely yours

Dr. Alessandro de Masi

66, via Sicilia, Rome
Phone 45.612

855016

LICENZE MIN. N. 784-887



LABORATORI DI INGEGNERIA APPLICATA

Radiotelegrafia

Impianti di ricezione e diffusione

ElettrotecnicaTrasformatori per A e B. C. Cabine
e reti ad A e B. C. - Applicazioni
agricole ed industriali**Cinematografia**Impianti sonori - Trattamento ac-
ustico delle sale da proiezione.

Lecce.

Ufficio: Via Trinchese, 6 - Laboratori: Via Paladini, 28
Telegrammi: SACESRADIOBONAZZI Alfiofu Arnaldo e fu Benedetti Amelia. Na-
to a Camerino (Macerata) il 16 settembre 1903.Iscritto al Corpo dei Gio-
vani Esploratori Italiani nel 1917 - Sezione di Fossombrone (Pesaro) e
successivamente, nel 1918, presso il Gruppo di Lecce. Permase nel Corpo fi-
no alla soppressione decretata dal fascismo.Ufficiale automobilista della
categoria in congedo, fu richiamato alle armi per mobilitazione nel maggio
del 1940 ed inviato sul fronte Greco. Rimpatriato nel giugno 1941 per infer-
mità riportata in zona di operazioni passò alle dipendenze del IX° Corpo di
Armata in qualità di capo sezione del servizio riparazioni automobilistiche,
e ricollocato in congedo, su domanda, nel settembre 1944.Non fu mai iscrit-
to al partito fascista e figurò sempre fra gli avversari più inflessibili.Diplomatosi all'Istituto Superiore Industriale nel 1923 fu da allora fra
i pionieri dell'industria radiofonica italiana.Attualmente esercita la li-
bera professione in Lecce quale titolare della S.A.C.E.S.- Radio.E' membro
del Consiglio d'amministrazione della R. Scuola Industriale di Gallipoli
in rappresentanza del Ministero dell'Educazione Nazionale.

2855

Lecce 10 Febb. 1945

10 3/11
Preg^{no} Colonnello Powell

Comprendo benissimo
quanto grandi siano le Sue occu-
pazioni e perciò non insisto nel
chiederle un appuntamento.

Desideroso, però, che anche
Ella abbia una copia di questo mio
« Dossier », gliela invio colla piena
fiducia che vorrà prenderne vi-
sione.

Ringraziamenti ed affettuosi
saluti
Remondino Molinari

Roma, Settembre 1944.

MEMORIALE SULL'ATTIVITA' ARTISTICA SVOLTA IN ITALIA E ALL'ESTERO

Mi si è fatto carico, anzitutto, d'aver sentito il bisogno, al mio ritorno dalle tournées d'America, di precipitarmi a Palazzo Chigi per rendere conto al Capo del Governo dell'attività da me spiegata nei centri americani, attività che si è insinuata aveva avuto carattere propagandistico a vantaggio del Regime. In questo senso - secondo alcuni giornali - io la avrei prospettata a Mussolini per trarne titolo di merito personale.

La realtà dei fatti è diversa.

Mi nel 1931-32, che, al ritorno dagli Stati Uniti, ove ero abitualmente invitato ogni anno per tenervi un ciclo di concerti, ebbi sentore di vociferazioni denigratorie attraverso cui si tendeva a dimostrare come io diminuissi indebitamente la mia attività di Direttore dell'Istituzione dei Concerti assentandomi, sia pure per brevi periodi, allo scopo di accrescere all'estero la mia notorietà.

Tali vociferazioni non erano disinteressate, a parte il fatto sostanziale che mancavano di fondamento.

Comunque, poiché esisteva un'autorità governativa dalla cui buona volontà l'Istituzione dei Concerti ripetevo, sotto ogni punto di vista, la propria esistenza e la propria attività, e poiché, a mia volta la mia opera di direttore doveva rispondere logicamente a direttive impartite dall'Autorità competente, trovai naturale - come lo era di fatto - che un giudizio favorevole o sfavorevole sulla mia attività artistica all'estero venisse da chi di dovere.

Mi in questa circostanza che io chiesi udienza al Capo del Governo. Mussolini non trovò incompatibilità fra le mie funzioni di Direttore stabile dell'Istituzione dei Concerti e l'accettazione da parte mia di cicli artistici nei grandi centri d'Europa e d'America. Convenne con me

stico a vantaggio del Regime. In questo senso - secondo alcuni giornali - io la avrei prospettata a Mussolini per trarne titolo di merito personale.

La realtà dei fatti è diversa.

Fu nel 1931-32, che, al ritorno dagli Stati Uniti, ove ero abitualmente invitato ogni anno per tenervi un ciclo di concerti, ebbi sentore di vociferazioni denigratorie attraverso cui si tendeva a dimostrare come io diminuissi indebitamente la mia attività di Direttore dell'Istituzione dei Concerti assentandomi, sia pure per brevi periodi, allo scopo di accrescere all'istituto la mia notorietà.

Tali vociferazioni non erano disinteressate, a parte il fatto sostanziale che mancavano di fondamento.

Comunque, poiché esisteva un'autorità governativa dalla cui buona volontà l'Istituzione dei Concerti ripeteva, sotto ogni punto di vista, la propria esistenza e la propria attività, e poiché, a mia volta, la mia opera di direttore doveva rispondere logicamente a direttive impartite dall'autorità competente, trovai naturale - come lo era di fatto - che un giudizio favorevole o sfavorevole sulla mia attività artistica all'istituto venisse da chi di dovere.

Fu in questa circostanza che io chiesi udienza al Capo del Governo. Mussolini non trovò incompatibilità fra le mie funzioni di Direttore stabile dell'Istituzione dei Concerti e l'accettazione da parte mia di cicli artistici nei grandi centri d'Europa e d'America. Convenne con me sull'utilità di sempre più stretti rapporti culturali fra l'Italia e l'Estero, rilevando quanto fertili e ricchi di risultati si manifestassero nei rapporti specialmente nel terreno dell'arte e della musica in particolare.

Il Governo non trovava, pertanto, niente da ridire sulla mia linea di condotta, anzi trovava che io, come altri direttori italiani, po-

tevo costituire un ottimo ponte per stabilire relazioni durevoli di cor-
dialità fra il nostro Paese e gli altri.

Andava, inoltre, notato un fatto che, mentre la mia assenza non
danneggiava il funzionamento dell'Istituzione - la quale aveva da me le
cure più esaurienti ed appassionante - lasciavano una possibilità maggiore
ai direttori italiani d'essere invitati al podio dell'Augusteo, e succes-
sivamente dell'Adriano. Inutile bisognava notare una circostanza di non
minore rilievo. Questa: che nelle mie tournées, europee ed americane, men-
tre contribuivo a diffondere nel mondo musicale la conoscenza dei classici
italiani - Vivaldi, Corelli, Geminiani, ecc. - non sempre e non ovunque
sufficientemente conosciuti ed apprezzati, io mi preoccupavo di far cono-
scere le opere degli italiani contemporanei, insiemi come Respighi, Pizzet-
ti, Casella, Zandonnai ed altri. Nè, d'altra parte, dimenticai le opere
dei giovanissimi, valorosi ma ignoti come il Salvinucci, del quale esecutii
nel 1940 in America, e con grande successo dell'autore, la Sinfonia Lucio-
na. Senza omettere i nomi posso dichiarare che tutto il gruppo dei giovani
compositori che in Italia si andavano affermando per talento e per appassio-
nata dedizione all'arte ebbe ospitalità nei miei programmi.

Quanto ad altri incontri e colloqui che nel corso degli anni io
ebbi e con rara frequenza con Mussolini, essi ebbero una precisa finali-
tà: interessare sempre più lo Stato all'accrescimento di quella istituzio-
ne dei Concerti alla quale avevo dedicato e non cessavo di dedicare tutta
la mia passione di direttore e di artista. A riprova delle mie cure costan-
ti e del mio assiduo interessamento per l'Istituzione resta il fatto che,
in collaborazione all'Accademia di S. Cecilia, e per l'autorevole interes-
samento del Presidente, Conte di San Martino, fu possibile ottenere in de-
ce Ottobre 1936 una situazione nuova di stabilità dell'orchestra, nonché,
in data Novembre 1941 l'Istituzione del Coro stabile.

Da tutto ciò risulta chiaro che non già a finalità di fascista
ma a finalità di mia attività artistica all'Esercito; bensì a diffusione mas-

vivamente dell'Adriano. In fine bisognava notare una circostanza di non minore rilievo. Questa: che nelle mie tournées, europee ed americane, mentre contribuivo a diffondere nel mondo musicale la conoscenza dei classici italiani - Vivaldi, Corelli, Geminiani, ecc. - non sempre e non ovunque sufficientemente conosciuti ed apprezzati, io mi preoccupavo di far conoscere le opere degli italiani contemporanei, insieme come Respighi, Pizzetti, Casella, Vandoni ed altri. Nè, d'altra parte, dimenticai le opere dei giovanissimi, valorosi ma ignoti come il Salvini, del quale esecutai nel 1940 in America, e con grande successo dell'autore, la sinfonia lirica. Senza omettere i nomi posso dichiarare che tutto il gruppo dei giovani compositori che in Italia si andavano affermando per talento e per appassionata dedizione all'arte ebbe ospitalità nei miei programmi.

Quanto ad altri incontri e colloqui che nel corso degli anni io ebbi e con rara frequenza con Mussolini, essi ebbero una precisa finalità: interessare sempre più lo Stato all'accrescimento di quella istituzione dei Concerti alla quale avevo dedicato e non cessavo di dedicare tutta la mia passione di direttore e di artista. A riprova delle mie cure costanti e del mio assiduo interessamento per l'istituzione resta il fatto che, in collaborazione coll'Accademia di S. Cecilia, e per l'autorevole interessamento del Presidente, Conte di San Martino, fu possibile ottenere in data Ottobre 1936 una situazione nuova di stabilità dell'orchestra, nonché, in data Novembre 1941 l'istituzione del Coro stabile.

Da tutto ciò risulta chiaro che non già a finalità di fascista fu ispirata la mia attività artistica all'Estero; bensì a diffusione massima dell'arte italiana ed a decoro dello splendido patrimonio artistico italiano di fronte agli stranieri.

C'è dell'altro.

Qualcuno, ignorando evidentemente il mio curriculum vitae nel campo musicale, s'è lasciato persuadere di ciò che è un falso grossolano. Si è mor-

morale. Infatti, che io dovevo in fondo, al fascismo, la mia alta posizione per la quale operavo, in continua collaborazione con un Comitato dei Concerti, regolarmente presieduto dal Presidente della R. Accademia, al fine di moderare ogni ramo dell'attività musicale nella massima istituzione sinfonica italiana. Costoro ignorano che io diressi il primo concerto all'1° Agosto il 3 gennaio 1909, vivente l'illustre Martucci, mentre diressi il mio primo concerto, allo stesso Augusteo nella nuova qualità di direttore artistico stabile dell'Istituzione nel 1911-12, dietro nomina da parte del Presidente Conte di San Martino. Mancavano dunque ancora parecchi anni al sorgere del fascismo, non come Governo, ma come partito. La mia attività a favore dell'Istituzione non mancava, nel contempo, di volgersi ad altri campi.

Cito, ad esempio, un fatto che può essere significativo. Vi fu un periodo, antecedente al 1920, in cui all'Augusteo, dopo la regolare stagione sinfonica, si davano, talvolta, spettacoli cinematografici a scopo di propaganda. Ne derivava, per una erronea interpretazione fiscale, una interferenza della tassazione relativa agli spettacoli stessi in ciò che riguardava invece i concerti veri e propri. Un articolo di legge accomuna va infatti le due attività che non potevano a meno, invece, di essere ben distinte e ciferrenti mentre ne seguiva una quota di tassazione talmente onerosa che l'Istituzione dei concerti non avrebbe, in nessun modo, potuto sopportare.

Prospettati allora la questione al Ministro del Tesoro del tempo On. Tedesco, il quale trovò giuste le rimostranze che proiettavo a nome dell'Accademia ed accordò, quale compensazione, una quota minima a forfait che non incidere sulle possibilità finanziarie dell'Istituzione stessa.

SA.
Sempre per ottenere facilitazioni atte ad assicurare il consolidamento finanziario dell'Istituzione dei Concerti, divenuta nel volgere di pochi anni popolare e cara alla cittadinanza romana, ed ormai assunta ad

re artistico stabile dell'Istituzione nel 1911-12, dietro nomina da parte del Presidente Conte di San Martino. Mancavano dunque ancora parecchi anni al sorgere del fascismo, non come Governo, ma come partito. La mia attività a favore dell'Istituzione non mancava, nel contempo, di volgersi ad altri campi.

Cito, ad esempio, un fatto che può essere significativo. Vi fu un periodo, antecedente al 1920, in cui all'Augusteo, dopo la regolare stagione sinfonica, si davano, talvolta, spettacoli cinematografici a scopo di propaganda. Ne derivava, per una erronea interpretazione fiscale, una interferenza della tassazione relativa agli spettacoli stessi in ciò che riguardava invece i concerti veri e propri. Un articolo di legge accomunava infatti le due attività che non potevano a meno, invece, di essere ben distinte e differenti mentre ne seguiva una quota di tassazione talmente onerosa che l'Istituzione dei concerti non avrebbe, in nessun modo, potuto sopportare.

Proteretti allora la questione al Ministro del Tesoro del tempo On. Tedesco, il quale trovò giuste le rimostrenze che progettavo a nome dell'Accademia ed accordò, quale compensazione, una quota minima a forfait che non inciderebbe sulle possibilità finanziarie dell'Istituzione stessa.

sa.

Sempre per ottenere facilitazioni atte ad assicurare il consolidamento finanziario dell'Istituzione dei Concerti, divenuta nel volgere di brevi anni popolare e cara alla cittadinanza romana, ed ormai assunta ad un notevole livello artistico e culturale, ebbi contatti, sempre per questioni di carattere economico con l'allora Ministro delle Finanze On. Sehner, con l'On. Alfredo Raccelli, Ministro dell'Istruzione Pubblica e con l'Avv. De Bellis. Capo della Cassazione dello Stato, ottenendo anche da queste personalità - comprese dell'importanza dell'Istituzione - riconoscimenti tangibili e proficui.

Nel frattempo la mia attività di direttore già si svolgeva interamente, per spontaneo invito anche all'Estero.

Nel 1917-18 dirigeva a Parigi e una amicizia fraterna mi legava a Debussy e ad altri compositori francesi dei quali interpretavo con amore le opere più vicine che avevo già fatto conoscere - attraverso battaglie d'arte morali - al pubblico romano; dirigeva a Londra, all' "Albert Hall," a Liverpool e in Svizzera, quando il fascismo non era ancora nato; passavo successivamente per le grandi Sale di Concerti in Germania, in Cecoslovacchia, Romania, Ungheria; attraversavo regolarmente l'Oceano per contribuire a diffondere anche in America la parola della grande arte italiana di tutti i tempi.

Ripetutamente invitato da Istituzioni di altri paesi, tra cui la Russia dei Sovieti, non mi fu possibile aderire, con mio vivo rimpianto, non consentendomi il ciclo annuale degli impegni all'Estero, sempre ristretto a causa sia delle difficoltà di organizzazione e sia delle esistenze della mia carica che mi obbligavano a limitare il periodo annuale delle assenze entro termini ridotti. A questo punto può essere opportuno

non rilevare come, per non diminuire in misura dannosa l'attività che mi era offerta all'Estero, ho dovuto rinunciare a percepire, nell'ambito

della mia attività di Direttore dell'Istituzione, compensi modesti, senza dubbio inferiori a quelli assegnati ad altri colleghi.

Per concludere: la mia attività di direttore e di musicista non fu mai ispirata ad interessi ed a finalità del Regime, (va notato, fra l'altro, che la mia iscrizione al Partito, iscrizione d'ufficio, data dal 31 Luglio 1933), ma soltanto e unicamente al consolidamento e alla fortune più alte dell'Istituzione cui, in collaborazione coi massimi esponenti della Regia Accademia di Santa Cecilia, ero preposto, nonché al decoro e alle maggiori affermazioni dell'arte italiana.

Liverpool e in Svizzera, quando il fascismo non era ancora nato; passavo successivamente per le grandi Sale di Concerti in Germania, in Cecoslovacchia, Romania, Ungheria; attraversavo regolarmente l'Oceano per contribuire a diffondere anche in America la parola della grande arte italiana di tutti i tempi.

Ripetutamente invitato da Istituzioni di altri paesi, tra cui la Russia dei Soviets, non mi fu possibile aderire, con mio vivo rincrescimento, non consentendomi il ciclo annuale degli impegni all'Estero, sempre ristretto a causa mia delle difficoltà di organizzazione e sia delle esistenze della mia carica che mi obbligavano a limitare il periodo annuale delle assenze entro termini ridotti. A questo punto può essere opportu-

no rilevare come, per non diminuire in misura dannosa l'attività che mi era offerta dall'ente svizzero che mi provvedeva dall'Estero, com'è noto, era imposta dal mio ufficio, io abbia rinunciato a percepire, nell'ambito della mia attività di Direttore dell'Istituzione, compensi modesti, senza dubbio inferiori a quelli assegnati ad altri colleghi.

Per concludere: la mia attività di direttore e di musicista non fu mai ispirata ad interessi ed a finalità del Regime, (va notato, fra l'altro, che la mia iscrizione al Partito, iscrizione d'ufficio, data dal 31 Luglio 1933), ma soltanto e unicamente al consolidamento e alle fortune più alte dell'Istituzione cui, in collaborazione coi massimi esponenti della Regia Accademia di Santa Cecilia, ero preposto, nonché al decoro e alle maggiori affermazioni dell'arte italiana.

Bernardino MOLINARI

21)

-elenco numerativo degli Autori italiani contemporanei,
delle composizioni, esecuzioni e prime esecuzioni da me
dirette in Roma dalla stagione sinfonica 1909-1910 al-
l'Ancusteo, alla stagione 1943-1944 al Teatro Adriano.

Autori	composizioni	esecuzioni	prime esecuzioni
150	431	1067	331

28.1

Nota: questi dati sono stati ricavati dal quadro generale delle
mie esecuzioni di musica italiana e straniera, antica, mo-

dirette in Roma dalla stagione sinfonica 1909-1910 al-

l'Augusteo, alla stagione 1943-1944 al Teatro Adriano.

Autori	composizioni	esecuzioni	prime esecuzioni
150	431	1061	331

2821

Nota: questi dati sono stati ricavati dal quadro generale delle
mie esecuzioni di musica italiana e straniera, antica, mo-
derna e contemporanea, di cui agli Annuari dell'Accademia
di Santa Cecilia.

3)

Il tedescofilo Molinari
e la libertà di fischio

Deve averlo avuto Bernardino Molinari, un presentimento, dei fischisti che l'hanno accolto. L'hanno accompagnato e l'hanno salutato all'Ariano domenica scorsa.

Deve averlo avuto, e questo spiegherebbe molte cose: gli ufficiali Alleati che salgono sul podio e alzano il suo braccio, permettendogli di iniziare il concerto (il popolo romano non vuole, per nessuna ragione essere scortese, con gli Alleati); i poliziotti del Commissariato Prati che arrestano all'uscita i " rei del rischio." Fra di essi vi erano uno studente già messo dentro nel febbraio, in una dimostrazione anti-nazista all'Università. Uno strano caso? No: era ben naturale che il giovane che aveva gridato: " A morte i tedeschi," fischiasse il tedescofilo Molinari; l'uomo che aveva avuto in omaggio, da Maelzer una bella automobile, l'uomo che inviava al padrone tedesco l'elenco nominativo dei suoi " schiavi " dell'orchestra che dovevano allietare le orgie dell'Excellior, col generoso compenso di 25 lire a sera. Come era ben naturale che il pubblico antifascista della galleria e del loggione fischiasse " plebiscitariamente " l'uomo che, al ritorno dei suoi cirri in America, se ne andava dal suo teatramato duce a riceverne pubblici elogi per l'opera di propaganda da lui svolta a favore del " regime." Tutto questo, gli ufficiali alleati e la Military Police, chiamata in aiuto dal questurini al servizio di Molinari, evidentemente non lo sapevano: come non sapevano che Gelli, oltre a essere un gran temere, era un gran farabutto. E nessuno gliene fa una colpa. Ma gli amici del "Corriere di Roma " dovevano saperlo: e non dovevano offendere, sia come artista che come antifascista, un Toscanini, unendo il suo nome a quello di Molinari.

Deve averlo avuto, e questo spiegherebbe molte cose: gli ufficiali Alleati che salgono sul podio e alzano il suo braccio, permettendogli di iniziare il concerto (il popolo romano non vuole, per nessuna ragione essere scortese, con gli Alleati); i poliziotti del Commissariato Prati che arrestano all'uscita i " rei del rischio." Fra di essi vi erano uno studente già messo dentro nel febbraio, in una dimostrazione anti-nazista all'Università. Uno strano caso? No: era ben naturale che il giovane che aveva gridato: " A morte i tedeschi," fischiasse il tedescofilo Molinari; l'uomo che aveva avuto in omaggio, da Maelzer una bella automobile, l'uomo che inviava al padrone tedesco l'elenco nominativo dei suoi " schiavi " dell'orchestra che dovevano allietare le orgie dell'Excellior, col generoso compenso di 25 lire a sera. Come era ben naturale che il pubblico antifascista della galleria e del loggione fischiasse " plebiscitariamente " l'uomo che, al ritorno dei suoi giri in America, se ne andava dal suo benemamato duce a riceverne pubblici elogi per l'opera di propaganda da lui svolta a favore del " regime." Tutto questo, gli ufficiali alleati e la Military Police, chiamata in aiuto dai questurini al servizio di Molinari, evidentemente non lo sapevano: come non sapevano che Gelli, oltre a essere un gran tenore, era un gran farabutto. E nessuno gliene fa una colpa. Ma gli amici del "Corriere di Roma " dovevano saperlo: e non dovevano offendere, sia come artista che come antifascista, un Toscanini, unendo il suo nome a quello di Molinari.

Molinari, il pubblico romano lo vuol fischiare, checcò ne dicano il " Corriere di Roma " e certi poliziotti di vecchia marca fascista. Lo fischierà ogni volta che avrà la faccia tosta di ripresentarsi.

COPIA DELLA LETTERA INVIATA AL GIORNALE L'UNITA' IN DATA 15 LUGLIO 1944

Egregio Sig. Direttore del giornale L'Unità.

Il suo giornale, dopo avermi violentemente attaccato e vilipeso nel numero dell'11 corrente, non ha pubblicato una mia risposta inviata a mano nella stessa data. Dopo avere atteso invano fino ad oggi, e non intendendo desistere dalla pretesa legittima che, in questa o in altra sede, l'Unità acceda al risarcimento tangibile di ciò che è un mio preciso diritto, mi prego comunicarle la presente per una integrale pubblicazione.

Il suo giornale mi ha accusato di tedescofilia attribuendomi: due fatti inesistenti: 1°) di aver avuto in omaggio da Maelzer una bella automobile; 2°) di avere inviato al padrone tedesco l'elenco nominativo "dei schiavi" dell'orchestra che dovevano allietare le orgie dell'Excelsior.

Orbene di questi due fatti, il primo è del tutto falso, e chi lo ha riferito a L'Unità ha consapevolmente mentito.

Il secondo costituisce usualmente una menzogna, in quanto oggetto di una voluta e sostanziale deformazione. La verità è questa. In data 15 Ottobre 1943 l'Accademia di S. Cecilia riceveva presente alle Autorità Germaniche, con un memoriale di cui esiste copia, l'opportunità di un diretto ed esplicito riconoscimento che "i componenti l'orchestra e il coro, nonché in genere tutto il personale artistico e amministrativo indispensabile alla istituzione dei Concerti erano esentati da richiami alle armi e dal servizio del lavoro." Richiesta, questa, tanto più legittima in quanto i dipendenti dell'Istituzione dei Concerti, dovevano per legge essere considerati come mobilitati civili.

L'Accademia (proseguiva il memoriale) aveva già in tal senso rilasciato agli interessati una dichiarazione in lingua italiana e tedesca.

zero dell'11 corrente, non ha pubblicato una mia risposta inviata a mano nella stessa data. Dopo avere atteso invano fino ad oggi, e non intendendo desistere dalla pretesa legittima che, in questa o in altra sede, l'Unità acceda al risarcimento tangibile di ciò che è un mio preciso diritto, mi prego comunicarle la presente per una integrale pubblicazione.

Il suo giornale mi ha accusato di tedescofilia attribuendomi: due fatti anacronistici: 1°) di aver avuto in omaggio da Maselzer una bella autotomobile; 2°) di avere inviato al padrone tedesco l'elenco nominativo "dei solisti" dell'orchestra che dovevano allietare le orgie dell'Excelesior.

Orbene di questi due fatti, il primo è del tutto falso, e chi lo ha riferito a L'Unità ha consapevolmente mentito.

Il secondo costituisce ugualmente una menzogna, in quanto oggetto di una voluta e sostanziale deformazione. La verità è questa. In data 1° Ottobre 1943 l'Accademia di S. Cecilia faceva presente alle Autorità Germaniche, con un memoriale di cui esiste copia, l'opportunità di un diretto ed esplicito riconoscimento che "i componenti l'orchestra e il coro, nonché in genere tutto il personale artistico e amministrativo indispensabile alla Istituzione dei Concerti erano esentati da richiami alle armi e dal servizio del lavoro." Richiesta, questa, tanto più legittima in quanto i dipendenti dell'Istituzione dei Concerti, dovevano per legge essere già considerati come mobilitati civili.

L'Accademia (proseguiva il memoriale) aveva già in tal senso rilasciata agli interessati una dichiarazione in lingua italiana e tedesca ma riteneva utile che "a maggior garanzia per ogni improvvisa evenienza, le dichiarazioni stesse fossero contrassegnate dal timbro dell'Autorità Germanica in riconoscimento della loro validità."

Successivamente io stesso mi feci un dovere di presentarmi al Comando tedesco per segnalare l'assoluta necessità ed urgenza del richiesto provvedimento.

Dunque l'elenco nominativo del personale non aveva altro scopo all'infuori di quello, che fu effettivamente conseguito, di salvare da re il personale stesso dal pericolo delle razzie e dei prelevamenti individuali e collettivi di sinistra memoria.

Questo è ciò che anche il pubblico dei lettori de L'Unità deve conoscere. Quanto al resto cioè alla gazzarra a cui, sotto la facile specie politica, sono fatto segno e che è frutto di astio personale e professionale, ne lascio giudicare il pubblico non meno vasto, che da oltre trent'anni conosce la mia vita di cittadino e di artista, e che non si identifica con qualche gruppo di schiamazzatori.

Distinti saluti.

Dev. Mo

Firmato: Bernardino Molinari

Domenica, 16 Luglio 1944

MILCONIENNO

Il maestro Bernardino Molinari non è contento di noi. Né del popolo romano che lo ha ripetutamente fischiato. Cosa per cui Molinari ci scrive per via di usciere smentendo che un'automobile gli sia stata regalata da Maelzer e spiegando ch'egli diede ai tedeschi i nominativi dei suoi professori d'orchestra soltanto per salvarli.

Può darsi benissimo che tutto ciò sia vero. E accada infatti talvolta che alcune informazioni che ci pervengono sono affrettate e magari false e noi preghiamo i nostri corrispondenti di essere più cauti ed obiettivi. Ma questo non giustifica affatto il risentimento e lo addegnamento eccessivi di coloro i quali, accusati a torto su questo o quel punto, assumono delle pose di maestà offesa.

Ci sono degli uomini i quali non si vogliono convincere dell'impossibilità di stare a cavallo del regime democratico dopo essere stati a cavallo del regime fascista. Il popolo, che ha taciuto e sofferto per vent'anni, vuole oggi parlare, vuole denunziare - con le sue sofferenze passate e che durano ancora - coloro che ieri accumulavano fama, onori e danaro mentre il popolo soffriva. Il popolo ha diritto di parlare, di denunciare coloro che considera suoi nemici e noi continueremo a raccogliere la sua voce, anche a costo di commettere talvolta un'ingiustizia.

Giacché l'ingiustizia peggiore resta pur sempre quella, mostruosa, che il popolo ha subita nei vent'anni da parte del fascismo, dei suoi complici e dei suoi profittatori. Chi ha difeso i toscani quando fu calato dall'ingiustizia fascista? Il popolo. Chi ha profittato dell'ostracismo dato a Toscanini? Non certo il popolo. Oziò il popolo parla, denuncia, impreca e fa benissimo, anche se talvolta sbaglia su un particolare. Quelli che

Maelzer e spiegando ch'egli diede ai tedeschi i nominativi dei suoi professori d'orchestra soltanto per salvarli.

Può darsi benissimo che tutto ciò sia vero. E accade infatti talvolta che alcune informazioni che ci pervengono sono affrettate e magari false o noi preghiamo i nostri corrispondenti di essere più cauti ed obiettivi. Ma questo non giustifica affatto il risentimento e lo sdegno, veramente eccessivi, di coloro i quali, accusati a torto su questo o quel punto, assumono delle pose di maestà offesa.

Ci sono degli uomini i quali non si vogliono convincere dell'impossibilità di stare a cavallo del regime democratico dopo essere stati a cavallo del regime fascista. Il popolo, che ha tacuto e sofferto per vent'anni, vuole oggi parlare, vuole denunziare - con le sue sofferenze pagate e che durano ancora - coloro che ieri acquistavano fama, onori e danaro mentre il popolo soffriva. Il popolo ha diritto di parlare, di denunciare coloro che considera suoi nemici e noi continueremo a raccogliere la sua voce, anche a costo di commettere talvolta un'injustizia.

Giacché l'injustizia peggiore resta pur sempre quella, mostruosa, che il popolo ha subita per vent'anni da parte del fascismo, dei suoi complici e dei suoi profittatori. Chi ha difeso Toscanini quando fu deluso dall'injustizia fascista? Il popolo. Chi ha profittato dell'ostracismo dato a Toscanini? Non certo il popolo. Oggi il popolo parla, denunzia, impreca e fa benissimo, anche se talvolta sbaglia su un particolare. Quelli che si sentono accusati a torto rettificano, se vogliono, e se non vogliono capire l'opportunità di non far parlare di sé; ma non tentino di far tacere il popolo né con le intimidazioni, come i fascisti facevano ieri, né con vecchie pose di dignità offesa (che hanno tutta l'aria di un ricatto) come i fascisti vorrebbero fare oggi.

Roma, 21 Luglio 1944

Illustre Maestro BERNARDINO MOLINARI
Viale Giulio Cesare, 2

R O M A

Come ebbi ad esporle a voce nel nostro colloquio del giorno 10 Luglio corr. nella mia qualità di Commissario per la R. Accademia di S. Cecilia, per l'Istituzione dei Concerti di musica sinfonica e da camera e per il R. Conservatorio di Musica, debbo ora con rincredimento confermarle che con l'ultimo concerto da Lei diretto mercoledì 12 corrente sono cessate le Sue funzioni di Direttore Artistico dell'Istituzione dei Concerti e di Direttore stabile dell'Orchestra.

È superfluo Le dica che la decisione che ho dovuto prendere a Sue riguardo non può essere in alcun modo posta in relazione con le dimostrazioni e gli increduli incidenti verificatisi all'Adriano durante i Suoi due ultimi concerti. Essa invece è diretta conseguenza della mutata situazione generale che impone un rinnovamento dei criteri e conseguentemente delle persone negli organi direttivi dei detti Istituti. Per operare questo rinnovamento io ho accettato l'incarico ora affidatomi, e perciò la decisione che già Le comunicai e che oggi compio il dovere di confermarle, è stata da me presa fin dal momento in cui assunsi le mie funzioni di Commissario.

Tengo ad aggiungere che con essa io non intendo in alcun modo entrare in merito all'apprezzamento in cui dev'essere tenuta la lun-
giusta ed incremento della vita concertistica romana.

ROMA

Come ebbi ad esporle a voce nel nostro colloquio del giorno 10 Luglio corr. nella mia qualità di Commissario per la R. Accademia di S. Cecilia, per l'Istituzione dei Concerti di musica sinfonica e da camera e per il R. Conservatorio di Musica, debbo ora con rinnovamento confermarle che con l'ultimo concerto da Lei diretto mercoledì 12 corrente sono cessate le Sue funzioni di Direttore Artistico dell'Istituzione dei Concerti e di Direttore stabile dell'Orchestra.

E' superfluo Le dica che la dedizione che ho dovuto prestare a Sue riguardo non può essere in alcun modo posta in relazione con le dimostrazioni e gli incresciosi incidenti verificatisi all'Adriano durante i Suoi due ultimi concerti. Essa invece è diretta conseguenza della mutata situazione generale che impone un rinnovamento dei criteri e conseguentemente delle persone negli organi direttivi dei detti Istituti. Per operare questo rinnovamento io ho accettato l'incarico ora affidatomi, e perciò la decisione che già Le comunicai e che oggi compio il dovere di confermarle, è stata da me presa fin dal momento in cui assunsi le mie funzioni di Commissario.

Tengo ad aggiungere che con essa io non intendo in alcun modo entrare in merito all'apprezzamento in cui dev'essere tenuta la sua opera da Lei svolta ad incremento della vita concertistica romana.

Voglia gradire, illustre Maestro, i sensi della mia cordiale considerazione.

IL COMMISSARIO

firmato: Aurelio Saffi

Ad illustrazione della mia attività di Direttore artistico della Istituzione dei Concerti e a chiarimento delle polemiche recentemente svoltesi prima della cessazione dalla presente direzione, tenuta per circa 33 anni consecutivi, ho ritenuto necessario raccogliere nel presente "dossier," per opportuna conoscenza delle autorità competenti, tutta la documentazione relativa e cioè:

- 1a) un memoriale sull'attività artistica da me svolta in Italia e all'estero;
- 2a) prospetto del contributo da me recato alla conoscenza e alla diffusione della musica italiana contemporanea, quale direttore artistico della Istituzione dei Concerti;
- 3a) copia di un articolo di frangimento apparso sull' "Unità" all'indomani del mio penultimo concerto al teatro Adriano, cui immediatamente risposi con una lettera non pubblicata da quel giornale;
- 4a) copia di una seconda mia lettera, inviata per mano di uscire all' "Unità" e rimasta, come la prima, non pubblicata;
- 5a) copia di un corsivo dello stesso giornale che risponde alle mie lettere e dove, pur polemizzando, ammette la possibilità che i fatti attribuiti ^{non} mi rispondano a verità;
- 6a) copia di una lettera di congedo inviata al commissario dell'Accademia di Santa Cecilia.

Ho ferma fiducia che tale documentazione valga ad eccitare in modo definitivo ed assoluto la mia posizione e a togliere ogni equivoco che dolosamente è stato fatto sorgere, in teatro e sulla stampa, at-

nel presente " dossier." per opportuna conoscenza delle autorità competenti, tutta la documentazione relativa e cioè:

- 1) un memoriale sull'attività artistica da me svolta in Italia e all'estero;
- 2) prospetto del contributo da me versato alla conoscenza e alla diffusione della musica italiana contemporanea, quale direttore artistico della Istituzione dei Concerti;
- 3) copia di un articolo di frammontaggio apparso sull'Unità all'inizio del mio penultimo concerto al teatro Adriano, cui immediatamente risposi con una lettera non pubblicata da quel giornale;
- 4) copia di una seconda mia lettera, inviata per mano di usciere all'Unità e rimasta, come la prima, non pubblicata;
- 5) copia di un corsivo dello stesso giornale che risponde alle mie lettere e dove, pur polemizzando, ammette la possibilità che i fatti attribuitimi ^{non} rispondano a verità;
- 6) copia di una lettera di congedo inviata dal commissario dell'Accademia di Santa Cecilia.

2846

Ho ferma fiducia che tale documentazione valga ad acciarare in modo definitivo ed assoluto la mia posizione e a togliere ogni equivoco che dolosamente è stato fatto sorgere, in teatro e sulla stampa, intorno alla mia persona per fini interessati e inconfessabili, impedendomi in pari tempo, con la mancata pubblicazione delle mie risposte, l'esercizio del diritto di difesa.

Benedetto Volinari

	<u>Cabinet Ministers</u>	<u>Undersecretaries of State</u>
PRESIDENCY	Bonomi (I) (1)	Spataro (CD)
VICE PRESIDENCIES	Togliatti (C)	
WITHOUT PORTFOLIO	Rodino (CD)	
AGRICULTURE	Brosio (L)	
AIR	Gullo (C)	Segni (CD)
EDUCATION	Scialoja (LD)	Gen. Pellegrini (I)
FINANCE	Arancio Ruiz (L)	Mattarella (CD)
FOREIGN AFFAIRS	Fasenti (C)	Gabriele (L)
INDUSTRY, COMMERCE, LABOR	De Gasperi (CD)	Reale (C)
	Granchi (CD)	Fiore (C) (2)
		Paresce (LD) (3)
INTERIOR	Bonomi (I)	Mole (LD)
JUSTICE	Tupini (CD)	Veroni (LD)
NAVY	Adm. De Courten (I)	Bassano (LD)
		Montalbano (C) (4)
OCCUPIED ITALY	Scoccamarro (C)	Medici Tornaquinci (L)
COMMUNICATION (PTT)	Cevolotto (LD)	Fano (I)
PUBLIC WORKS	Ruini (LD)	Cassiani (CD)
TRANSPORTATION (MR)	Cernabona (LD)	Rizzo (L)
TREASURY	Soleri (L)	Scoca (CD)
WAR	Casati (L) (5)	Falermo (C)
PRESS, THEATRE AND TOURISM	(6)	Libonati (L)
ITALIANS ABROAD		Morelli (L)

-
- (1) Abbreviations: (C) Communist; (CD) Christian Democrat; (L) Liberal; (LD) Labor Democrat; (I) Independent.
- (2) Undersecretary for Industry and Commerce.
- (3) Undersecretary for Labor.
- (4) Undersecretary for Merchant Marine.
- (5) Liberal and not Independent as we reported last week. Culpa nostra.
- (6) Formerly "Press and Information" and to be liquidated.

10/11

Rome, 17 December 1945

To Mayor R. Washburne,
Head of the Allied Commission for Education
Palazzo delle Corporazioni
Via Veneto, ROMA

Sir,

At the Board of Education they considered that the work I wish to be allowed to carry out, is in harmony with that of your Department and therefore advised me to submit it to your consideration.

I am a music-teacher. Besides regular training both in piano and singing at the Conservatory of Florence, I studied music for three years in Berlin (1906 - 1909) and then taught in English High-Schools in Folkestone and London for three years. During the last world-war I returned to Italy and started teaching in Rome in 1916 in "Grandon Hall" an American School, where I was for 19 years till the closing of the School in 1935. I taught music both in the elementary and higher grades of the school.

Former experience abroad, the international character of this school, as well as my good knowledge of languages (my mother was English) enabled me to keep in touch with music-teaching abroad, and gave me the possibility of experimenting new systems in my own classes.

These experiments were encouraged by the American Principal of the school and by Professor Lombardo Radice who followed with interest the results of my class-work, with groups of his own students. 2844

Owing to his suggestion Children's Creative Work was started throughout the Elementary classes for several years running with very interesting results. Some of the songs composed by the children were collected by me in Lombardo-Radice's Educational Review (See: L'Edu-

Sir,

At the Board of Education they considered that the work I wish to be allowed to carry out, is in harmony with that of your Department and therefore advised me to submit it to your consideration.

I am a music-teacher. Besides regular training both in piano and singing at the Conservatory of Florence, I studied music for three years in Berlin (1906 - 1909) and then taught in English High-Schools in Folkestone and London for three years. During the last world-war I returned to Italy and started teaching in Rome in 1916 in "Grandon Hall" an American School, where I was for 19 years till the closing of the School in 1935. I taught music both in the elementary and higher grades of the school.

Former experience abroad, the international character of this school, as well as my good knowledge of languages (my mother was English) enabled me to keep in touch with music-teaching abroad, and gave me the possibility of experimenting new systems in my own classes.

These experiments were encouraged by the American Principal of the school and by Professor Lombardo Radice who followed with interest the results of my class-work, with groups of his own students. 2844

Owing to his suggestion Children's Creative Work was started throughout the Elementary classes for several years running with very interesting results. Some of the songs composed by the children were published by me in Lombardo-Radice's Educational Review (See: L'Educazione Nazionale, luglio 1929, "La musica come strumento d'espressione, d'immaginazione e d'inventività infantile").

In 1934 in an article published in Switzerland in the "Educatore della Svizzera Italiana" under the title of "L'Educazione musicale nella Scuola Italiana" Prof. Lombardo Radice mentions the work of Crandon - Hall.

In 1935 the school was obliged to close. Since then I have taught in some of the Public High - Schools of Rome.

In 1936, wishing to improve ear-training and sight-singing in my classes, I put myself in touch with what was being done abroad in this line and studied the new different systems based on relative pitch:

John Curwen's Tonic - Sol - Fa Method

Justine Ward's Method (started with success in the peasant school's of the Roman Campagna and suppressed by the Fascism)

Agnes Hundoegger's up-to-date revision of John Curwen's method with improvements on his system. (The latter system spread through Germany and had many adherents, though disapproved of by Nazi authorities because of its English origin).

A completely new outlook is given to music through these systems: they make music alive and have the power of drawing out the musical capacities from the children, who are interested and enjoy their work. They enable even small children in Elementary Classes to read out melodies as they would read from their reading-books.

In 1939 I was called to teach in a State Kindergarten teacher's training-school in Rome (Scuola Magistrale per Maestre Giardiniere "Papa. Maria Pia" largo Regaini).

With approval of my Principal (although under Fascist rule) teaching on these new lines was started in the school. The system had to be adapted to the special requirements of our type of school and be particularly developed to suit Kindergarten-teaching. The students worked with enthusiasm and contributed with their sug-

Crandon - Hall.

In 1935 the school was obliged to close. Since then I have taught in some of the Public High - Schools of Rome.

In 1936, wishing to improve ear-training and sight-singing in my classes, I put myself in touch with what was being done abroad in this line and studied the new different systems based on relative pitch:

John Curwen's Tonic - Sol - Fa Method

Justine Ward's Method (started with success in the peasant school's of the Roman Campagna and suppressed by the Fascism)

Agnes Hindoepper's up-to-date revision of John Curwen's method with improvements on his system. (The latter system spread through Germany and had many adherents, though disapproved of by Nazi authorities because of its English origin).

A completely new outlook is given to music through these systems: they make music alive and have the power of drawing out the musical capacities from the children, who are interested and enjoy their work. They enable even small children in Elementary Classes to read out melodies as they would read from their reading-books.

In 1939 I was called to teach in a State Kindergarten teacher's training-school in Rome (Scuola Magistrale per Maestre Giardiniere "Passe. Maria Pia" Largo Paganini).

With approval of my Principal (although under Fascist rule) teaching on these new lines was started in the school. The system had to be adapted to the special requirements of our type of school and be particularly developed to suit Kindergarten-teaching. The students worked with enthusiasm and contributed with their suggestions and inventions to create games and musical pictures and colour schemes for the little children to sing from.

For 5 years running the experiment was carried out with growing success.

In May 1943 in a public demonstration of students and kindergarten children (Giornata della Tecnica) the results of the method were shown in practice; in songs, sight-singing and musical games as well as with a little exhibition of didactic material prepared by the students.

In 1944 the training-school was transformed into a Professional School for Domestic Economy, against the will of the Principal, and all music activity came to an end.

Meanwhile in 1942 I had also started the same teaching with satisfactory results in a Girl's Professional Commercial School (R. Scuola di Avviamento Professionale Commerciale Femminile "Padre Giuliani") but after two years, this October the Board of Education decided to classify teachers for the assignment of posts only according to their initial Conservatory degree. No consideration was given to professional activity, publications etc. Those who, like myself, owing to their age, had a diploma of many years ago, were naturally at a disadvantage compared to those with a modern one. After life-long school activity, many of us came in this way to be cut out from public-teaching.

Through my own class-experience, I am convinced that the new teaching of school-music, started in England and America and followed in many countries abroad with so much success, is bound to transform this subject, thus far neglected in our Italian School, into one that can draw out of children a wealth and joy of music yet unknown 2843 revealed to them.

In a people where good voices and musical disposition are above, but musical education considerably below the level of those of other

were shown in practice; in songs, sight-singing and musical games as well as with a little exhibition of didactic material prepared by the students.

In 1944 the training-school was transformed into a Professional School for Domestic Economy, against the will of the Principal, and all music activity came to an end.

Meanwhile in 1942 I had also started the same teaching with satisfactory results in a Girl's Professional Commercial School (R. Scuola di Avviamento Professionale Commerciale Femminile "Padre Giuliani") but after two years, this October the Board of Education decided to classify teacher's for the assignment of posts only according to their initial Conservatory degree. No consideration was given to professional activity, publications etc. Those who, like myself, owing to their age, had a diploma of many years ago, were naturally at a disadvantage compared to those with a modern one. After life-long school activity, many of us came in this way to be cut out from public-teaching.

Through my own class-experience, I am convinced that the new teaching of school-music, started in England and America and followed in many countries abroad with so much success, is bound to transform this subject, thus far neglected in our Italian School, into one that can draw out of children a wealth and joy of music yet un-²⁸⁷³revealed to them.

In a people where good voices and musical disposition are above, but musical education considerably below the level of those of other Countries, this work is sure to give excellent results.

- 4 -

Granted you consider favourably my request, I should therefore like to be given the teaching in a 1st Course of a Public School for the Training of Elementary Teachers (Istituto Magistrale) in order to carry out this new system throughout the training years and thus start a small experimental field of music-co-operation among nations, that may prove useful to other teachers who wish to learn what is being done in other countries, and see the result it can give in our own.

If, as a music teacher with a good knowledge of English, French and German besides Italian I can in any way do some useful work in the educational line, in this hard moment for my country, I shall be very grateful to you for granting me this chance.

Believe me, Sir,

Yours sincerely

Luigi Giglioli

Address. Rome, Via Po 35 int. 10

Tel. 851.730

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Education Subcommission
APO 394

10^D 11.1
ED/3.9/9/NOO

29 Sept. 44

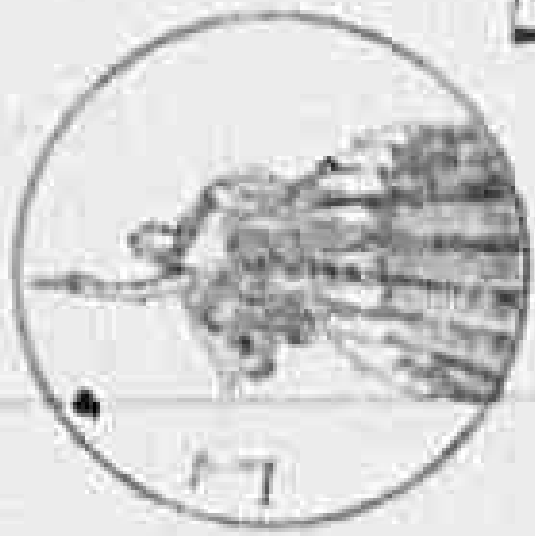
SUBJECT: Proffer of services with Education
Division, Region IX
TO : Regional Commissioner
Region IX
Attention: Education Officer

1. The following may be of some use to you in your march Northward:
Prof. Sante David Dominice has been recommended to us for service with the Education Office of Region IX, particularly for Bologna. He was Professor of German Language and Literature at the University of Bologna until 1938 at which time he, as a Jew, was dismissed and later imprisoned. As a technician, he writes and speaks a fluent English and claims German and French as well; of value, too, must be his contacts with the educational "ambiente" of that city. As a man, he is reputed to be completely trustworthy and conscientious.

2. In case you should want to get in touch with him he may be reached c/o Lt. Bellamy, Civil Affairs Office, Chieti, Reg. V.

CARLETON WASHBURN
Maj1, AUS
Deputy Director

28.2



R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

UFFICIO DEL PERSONALE

Si certifica risultare da una dichiarazione in atti rilasciata dal Preside della Facoltà di Giurisprudenza di questa R.Università nel confronti della Prof. BOZZA FRANCESCA, incaricata di supplire nell'anno accademico 1937-38, il Prof. AMANGIO-RUIZ nell'insegnamento delle "Istituzioni di Diritto romano", quanto appresso: =====

" Udita la Facoltà, dichiaro che anche nell'anno accademico 1937-38, come nei precedenti, la Sig.na BOZZA ha tenuto il suo corso con diligenza e con profitto degli studenti, dimostrando ottime doti di studiosa e di insegnante pratica." =====

Napoli 23 maggio 1938. XVI

IL SEGRETARIO

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Esposito

IL RETTORE

Esposito



Si certifica risultare da una dichiarazione in atti rilasciata dal Preside della Facoltà di Giurisprudenza di questa R.Università nei confronti della Prof. BOZZA FRANCESCA, incaricata di supplire nell'anno accademico 1937-38, il Prof. Amangio-Ruiz nell'insegnamento delle "Istituzioni di Diritto romano", quanto appresso:=====

"Veduta la Facoltà, dichiaro che anche nell'anno accademico 1937-38, come nei precedenti, la Sig.na BOZZA ha tenuto il suo corso con diligenza e con profitto degli studenti, dimostrando ottime doti di studiosa e di insegnante pratica."=====

Napoli 23 maggio 1938.XVI

IL SEGRETARIO

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO



IL RETTORE



UNIVERSITÀ DI MACERATA

Attesto che la Prof.ssa Francesca Bozza durante il corrente anno accademico 1941-1942 ha tenuto per incarico in questa R.Università 1 corso ufficiali di Istituzioni di diritto romano e di Diritto romano. Nello svolgimento di tali corsi la Prof.ssa Bozza ha dimostrato, oltre che profondità e vastità di dottrina, sicuro possesso del metodo di insegnamento, e viva passione per la scuola.

I giovani sono affluiti numerosi alle lezioni ed alle esercitazioni di esegesi delle fonti tenute con assiduità da detta insegnante, e ne hanno ricavato notevole profitto.

Macerata li 5 Giugno 1942 XX



IL RETTORE

M. Martelli

Open a new file 10/1

Notizie sulla carriera scientifica della Prof. FRANCESCA POZZA.

Laureata in giurisprudenza, presso l'Università di Napoli, nel 1926 (col massimo dei voti, lode e proposta di pubblicazione della tesi di laurea).

Borse di studio conseguite:

Nell'anno accademico 1928-29, borsa di studio della Fondazione L. Regio, per perfezionamento presso la R. Università di Roma, nella quale frequentò la Scuola di Papirologia ed epigrafia giuridica. Tale borsa le fu riconfermata per l'anno accademico 1929-30.

Nell'anno accademico 1930-31, borsa di studio per perfezionamento all'interno del Ministero della Pubblica Istruzione.

Per l'anno accademico 1932-33, borsa di studio internazionale della Association of University Women, per una ricerca papirologica da compiersi al Cairo.

Insegnamento:

Nel 1932 conseguì la libera docenza in Istituzioni di diritto romano.

Dal 1932 al 1935 insegnò, per incarico, Istituzioni di diritto romano nell'Università di Catania e nella stessa anche Diritto romano per l'anno accademico 1934-35.

Dall'anno accademico 1935-36 al settembre 1940 supplì, nella Università di Napoli, il Prof. Arangio-Ruiz nell'insegnamento di Istituzioni di diritto romano.

Dall'anno accademico 1938-39 insegna nella stessa Università, per incarico, Papirologia giuridica.

Negli anni accademici 1941-42 e 42-43 ha insegnato, per incarico, Istituzioni di diritto romano e Diritto romano nella Università di Macerata.

Nel corrente anno accademico supplisce, nella Università di Napoli, il Prof. Solazzi nell'insegnamento di Diritto romano.

Partecipazione ai concorsi universitari:

Nel concorso universitario alle cattedre romanistiche ha ottenuto fin dal 1934 la maturità scientifica e didattica; dal 1938 all'unanimità.

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI della Prof. FRANCESCA BOZZA.

- 1) = Sulla competenza dei Centumviri
- 2) = Actio in rem per sponsionem
- 3) = Index (voce del Dizionario epigrafico del De Ruggiero)
- 4) = Sull'origine del possesso
- 5) = Il matrimonio nel diritto dei papiri dall'epoca tolemaica
- 6) = Il matrimonio nel diritto attico
- 7) = Il Possesso - Corso di Pendente svolto nella R. Università di
Catania -
- 8) = La possessio dell'ager publicus
- 9) = Gai II 7 e la proprietà provinciale
- 10) = Iurisdictio
- 11) = Note sulla proprietà provinciale
- 12) = Matrimonio e manus

AMERICAN ASSOCIATION OF UNIVERSITY WOMEN
Committee on Fellowship Awards

January 27, 1932

Dr. Francesca Bosza
Napoli, Via Roma 28
Italy

My dear Dr. Francesca:

I am delighted to write to tell you that you have been awarded the A.A.U.W. International Fellowship for the academic year 1932-1933. A contract form will be mailed to you within a few days. In the meantime if for any reason you cannot accept the award, will you kindly notify the Committee's secretary, Miss Mary H. Smith, 1634 Eye Street, N.W., Washington, D.C.?

You will perhaps be interested in the enclosed sheets which announce the awards of all fellowships offered by the American Association of University Women for 1932-1933.

Very sincerely yours,
F/to Emilie J. Hutchinson
Chairman
Committee on Fellowship Awards

2831

Relazioni delle Commissioni giudicatrici di concorsi a professori straordinari e cattedre universitarie romane.

Anno 1934 - ROZZA Francesca, laureata nel 1926, libera docente in istituzioni di diritto romano dal 1932. Ha tenuto l'incarico di detta cattedra nella R. Università di Catania nel 1932-33, 1933-34. Presenta i seguenti titoli:

- 1) Sulla competenza dei centumviri;
- 2) Index;
- 3) Actio in rem per sponsionem;
- 4) Sull'origine del possesso;
- 5) Il matrimonio nel diritto attico (p. 16);
- 6) Il matrimonio nei papiri dell'epoca tolemaica.

A giudizio della Commissione il lavoro migliore della Rozza resta quello sulla competenza dei centumviri, benché la tesi, sostenuta con intelligenza, sia dubbia.

Nel lavoro di che al n. 3, l'amore soverchio del nuovo induce l'A. ad affermazioni assai discutibili; migliore il lavoro sul possesso; gli altri titoli poco aggiungono alle doti di acuta chiarezza, di amore alla ricerca, di diligenza, della candidate, che dimostra anche lodevole conoscenza della papirologia.

Anno 1935 - ROZZA Francesca, laureata in giurisprudenza nel 1926, nel 1928 ottenne dalla Fondazione "Hesse" una borsa di studio per perfezionamento presso la R. Università di Roma. Nel febbraio 1932 conseguì la libera docenza in istituzioni di diritto romano e nello stesso anno l'incarico di istituzioni di diritto romano nella R. Università di Catania, che mantenne fino all'anno accademico 1934-35. Vinta una borsa di studio per una ricerca sui papiri greco-egizi si recò al Cairo per raccogliere il materiale necessario al suo studio. Nel 1934-35 le fu conferito nella R. Università di Catania anche l'incarico dell'insegnamento di diritto romano ed ha tenuto come supplente l'insegnamento di istituzioni di diritto romano nella R. Università di Napoli negli anni accademici 1935-36 e 1936-37.

Presente i seguenti lavori:

Sulla competenza dei centumviri;

Index: Voce del Dizionario epigrafico di antichità romane;

Actio in rem per sponsionem;

Sull'origine del possesso;

Il matrimonio nel diritto attico;

Il matrimonio nei papiri dell'epoca tolemaica;

Il possesso - corso di diritto romano;

La possesso dell'ager publicus.

Nel gruppo degli studi, pregevoli che riguardano il proces-

so, particolarmente apprezzato per acutezza e sobrietà di

trattazione è stato quello su actio in rem per sponsionem.

Lo studio su "l'origine del possesso" e il primo capitolo

del volume su La possesso dell'ager publicus, se anche al-

cune tesi sollevano qualche obiezione, mostrano che l'aut-

trice ha penetrato il difficile tema, e recano dei contri-

buiti che tutti riconoscono e che qualche commissario ri-

tiene particolarmente apprezzabile. La conoscenza dei gran-

vi problemi relativi al possesso è confermata dal corso

sulla materia, che mostra anche nella candidatura una buona

insegnante. Nel complesso la Bozza è una studiosa seria.

Delle sue attitudini didattiche bene attestano la fessoltà

di giurisprudenza nelle Regie Università di Catania e di

Napoli.

Anno 1938 - MC22A Francesca, laureata in giurisprudenza nel 1926 nella

R. Università di Napoli. Fu abilitata alla libera docenza

in diritto romano nel 1932: incaricata dell'insegnamento

delle istituzioni di diritto romano dall'anno 1933-34

1932-33 al 1934-35 e del diritto romano per il 1934-35

presso la R. Università di Catania; ebbe la supplenza della

Sull'origine del possesso;

Il matrimonio nel diritto attico;

Il matrimonio nei papiri dell'epoca tolemaica;

Il possesso - corso di diritto romano;

La possessione dell'ager publicus.

Nel gruppo degli studi pregevoli che riguardano il processo, particolarmente apprezzato per acutezza e sobrietà di trattazione è stato quello su Actio in rem per sponsionem. Lo studio su "L'origine del possesso" e il primo capitolo del volume su La possessione dell'ager publicus, se anche alcune tesi sollevano qualche obiezione, mostrano che l'autrice ha penetrato il difficile tema, e recano dei contributi che tutti riconoscono e che qualche commissario ritiene particolarmente apprezzabili. La conoscenza dei gravi problemi relativi al possesso è confermata dal corso sulla materia, che mostra anche nella candidate una buona insegnante. Nel complesso la Borsa è una studiosa seria. Delle sue attitudini didattiche bene attestano la facoltà di giurisprudenza nelle Regie Università di Catania e di Napoli.

Anno 1938 - DOZZA Francesca, laureata in giurisprudenza nel 1926 nella R. Università di Napoli. Fu attivata alla libera docenza in diritto romano nel 1932: incaricata dell'insegnamento delle istituzioni di diritto romano dell'anno accademico 1932-33 al 1934-35 e del diritto romano per il 1934-35 presso la R. Università di Catania; ebbe la supplenza delle istituzioni di diritto romano presso la R. Università di Napoli a partire dall'anno accademico 1935-36. Fu dichiarata matura nei concorsi per la cattedra di storia del diritto romano presso la R. Università di Catania nel 1934 e di istituzioni di diritto romano presso la R. Università

di Catania nel 1934 e di istituzioni di diritto romano presso la R. Università di Messina nel 1937. Presenta le seguenti pubblicazioni:

"Sulla competenza dei centumviri".

"Index".

"Actio in rem per sponsionem".

"Sull'origine del possesso".

"Il matrimonio nel diritto attico".

"Il Matrimonio nei papiri dell'epoca tolemaica".

"Il possesso-Corso di diritto romano".

"La possessione dell'ager publicus".

Gli studi di questa candidatura sono poco numerosi, ma rilevano il finissimo ingegno e l'attitudine a felici rivelazioni e ricostruzioni; qualche Commissario ha sollevato riserve sull'accettabilità di alcune conclusioni. Particolarmente apprezzati gli studi sull'origine del possesso e quelli sul matrimonio in Egitto e in diritto attico, i quali ultimi dimostrano che la candidato ha lodevole conoscenza del diritto dei papiri e di quello greco.

La Commissione si augura che la candidata porti a termine lo studio sulla possessione dell'ager publicus, così felicemente iniziato.

Delle sue buone attitudini didattiche testimoniano le 84 colte di giurisprudenza di Catania e di Napoli.

Anno 1939 - ROSA FRANCESCA, laureata in giurisprudenza nel 1926 nella R. Università di Napoli. Nel 1928 ottenne dalla Fondazione "Besso" una borsa di perfezionamento presso la R. Università di Roma e successivamente altra per una ricerca sui papiri greco-egizi, recandosi al Cairo. 834

Abilitata alla libera docenza in diritto romano nel 1938; incaricata dell'insegnamento delle istituzioni di diritto

"Actio in rem per sponsionem".

"Sull'origine del possesso".

"Il matrimonio nel diritto attico".

"Il Matrimonio nei papiri dell'epoca tolemaica".

"Il possesso-Corso di diritto romano".

"La possessione dell'ager publicus".

Gli studi di questa candidata sono poco numerosi, ma rilevano il finissimo ingegno e l'attitudine a felici risoluzioni e ricostruzioni; qualche Commissione ha sollevato riserve sull'accettabilità di alcune conclusioni. Particolarmente apprezzati gli studi sull'origine del possesso e quelli sul matrimonio in Egitto e in diritto attico, i quali ultimi dimostrano che la candidata ha lodevole conoscenza del diritto dei papiri e di quello greco.

La Commissione si augura che la candidata parta a termine lo studio sulla possessione dell'ager publicus, così felicemente iniziato.

Delle sue buone attitudini didattiche testimoniano le Paletti di Giurisprudenza di Catania e di Napoli.

Anno 1934 - BOZZA Francesca, laureata in Giurisprudenza nel 1920 nella R. Università di Napoli. Nel 1928 ottenne dalla Fondazione "Besso" una borsa di perfezionamento presso la R.

Università di Roma e successivamente altra per una ricerca sui papiri greco-egizi, recandosi al Cairo. ⁸³²⁴

Abilitata alla libera docenza in diritto romano nel 1932; incaricata dell'insegnamento delle istituzioni di diritto romano dall'anno accademico 1932-33 al 1934-35 e del diritto romano per il 1934-35 presso la R. Università di Catania; ha tenuto la supplenza delle istituzioni di diritto romano presso la R. Università di Napoli a partire dal

- 4 -

l'anno accademico 1935-36. Fu dichiarata matura nel concorso per la cattedra di storia del diritto romano presso la R. Università di Catania nel 1934; di istituzioni di diritto romano presso la R. Università di Messina nel 1937 e, all'unanimità, nel concorso di diritto romano presso la R. Università di Sassari nel 1938. Presente le seguenti pubblicazioni:

opuscoli:

"Sulla competenza dei Centumviri".

"Index".

"Actio in rem per sponsionem".

"Sull'origine del possesso".

"Il matrimonio nel diritto attico".

"Il matrimonio nei papiri dell'epoca tolemaica".

"Il possesso. Corso di diritto romano".

"La possessione dell'ager publicus".

I lavori sull'origine del possesso e La possessione dell'ager publicus presentano lo stesso scopo di indagine storica. Nel secondo la candidata, con critica sagace, ha inquadrato in modo felice l'istituto nell'ambiente economico-sociale del tempo; ma la costruzione giuridica non risulta adeguata. Sonoevoli i due lavori sul matrimonio, che attestano una larga conoscenza delle papirologie, felici, nel complesso, gli studi di carattere procedurale; meno significativo il corso sul possesso.

La Commissione ritiene che la candidata potrebbe essere tenuta in più alta considerazione in un concorso di storia, e che una sua più intensa attività nel campo storico le potrebbe fruttare ancora migliori.

Delle sue buone attitudini didattiche testimoniano le Facoltà di giurisprudenza di Catania e di Napoli.

1938, 1939, 1940, 1941, 1942, 1943, 1944, 1945, 1946, 1947, 1948, 1949, 1950, 1951, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964, 1965, 1966, 1967, 1968, 1969, 1970, 1971, 1972, 1973, 1974, 1975, 1976, 1977, 1978, 1979, 1980, 1981, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 2681, 2682, 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692, 2693, 2694, 2695, 2696, 2697, 2698, 2699, 2700, 2701, 2702, 2703, 2704, 2705, 2706, 2707, 2708, 2709, 2710, 2711, 2712, 2713, 2714, 2715, 2716, 2717, 2718, 2719, 2720, 2721, 2722, 2723, 2724, 2725, 2726, 2727, 2728, 2729, 2730, 2731, 2732, 2733, 2734, 2735, 2736, 2737, 2738, 2739, 2740, 2741, 2742, 2743, 2744, 2745, 2746, 2747, 2748, 2749, 2750, 2751, 2752, 2753, 2754, 2755, 2756, 2757, 2758, 2759, 2760, 2761, 2762, 2763, 2764, 2765, 2766, 2767, 2768, 2769, 2770, 2771, 2772, 2773, 2774, 2775, 2776, 2777, 2778, 2779, 2780, 2781, 2782, 2783, 2784, 2785, 2786, 2787, 2788, 2789, 2790, 2791, 2792, 2793, 2794, 2795, 2796, 2797, 2798, 2799, 2800, 2801, 2802, 2803, 2804, 2805, 2806, 2807, 2808, 2809, 2810, 2811, 2812, 2813, 2814, 2815, 2816, 2817, 2818, 2819, 2820, 2821, 2822, 2823, 2824, 2825, 2826, 2827, 2828, 2829, 2830, 2831, 2832, 2833, 2834, 2835, 2836, 2837, 2838, 2839, 2840, 2841, 2842, 2843, 2844, 2845, 2846, 2847, 2848, 2849, 2850, 2851, 2852, 2853, 2854, 2855, 2856, 2857, 2858, 2859, 2860, 2861, 2862, 2863, 2864, 2865, 2866, 2867, 2868, 2869, 2870, 2871, 2872, 2873, 2874, 2875, 2876, 2877, 2878, 2879, 2880, 2881, 2882, 2883, 2884, 2885, 2886, 2887, 2888, 2889, 2890, 2891, 2892, 2893, 2894, 2895, 2896, 2897, 2898, 2899, 2900, 2901, 2902, 2903, 2904, 2905, 2906, 2907, 2908, 2909, 2910, 2911, 2912, 2913, 2914, 2915, 2916, 2917, 2918, 2919, 2920, 2921, 2922, 2923, 2924, 2925, 2926, 2927, 2928, 2929, 2930, 2931, 2932, 2933, 2934, 2935, 2936, 2937, 2938, 2939, 2940, 2941, 2942, 2943, 2944, 2945, 2946, 2947, 2948, 2949, 2950, 2951, 2952, 2953, 2954, 2955, 2956, 2957, 2958, 2959, 2960, 2961, 2962, 2963, 2964, 2965, 2966, 2967, 2968, 2969, 2970, 2971, 2972, 2973, 2974, 2975, 2976, 2977, 2978, 2979, 2980, 2981, 2982, 2983, 2984, 2985, 2986, 2987, 2988, 2989, 2990, 2991, 2992, 2993, 2994, 2995, 2996, 2997, 2998, 2999, 3000, 3001, 3002, 3003, 3004, 3005, 3006, 3007, 3008, 3009, 3010, 3011, 3012, 3013, 3014, 3015, 3016, 3017, 3018, 3019, 3020, 3021, 3022, 3023, 3024, 3025, 3026, 3027, 3028, 3029, 3030, 3031, 3032, 3033, 3034, 3035, 3036, 3037, 3038, 3039, 3040, 3041, 3042, 3043, 3044, 3045, 3046, 3047, 3048, 3049, 3050, 3051, 3052, 3053, 3054, 3055, 3056, 3057, 3058, 3059, 3060, 3061, 3062, 3063, 3064, 3065, 3066, 3067, 3068, 3069, 3070, 3071, 3072, 3073, 3074, 3075, 3076, 3077, 3078, 3079, 3080, 3081, 3082, 3083, 3084, 3085, 3086, 3087, 3088, 3089, 3090, 3091, 3092, 3093, 3094, 3095, 3096, 3097, 3098, 3099, 3100, 3101, 3102, 3103, 3104, 3105, 3106, 3107, 3108, 3109, 3110, 3111, 3112, 3113, 3114, 3115, 3116, 3117, 3118, 3119, 3120, 3121, 3122, 3123, 3124, 3125, 3126, 3127, 3128, 3129, 3130, 3131, 3132, 3133, 3134, 3135, 3136, 3137, 3138, 3139, 3140, 3141, 3142, 3143, 3144, 3145, 3146, 3147, 3148, 3149, 3150, 3151, 3152, 3153, 3154, 3155, 3156, 3157, 3158, 3159, 3160, 3161, 3162, 3163, 3164, 3165, 3166, 3167, 3168, 3169, 3170, 3171, 3172, 3173, 3174, 3175, 3176, 3177, 3178, 3179, 3180, 3181, 3182, 3183, 3184, 3185, 3186, 3187, 3188, 3189, 3190, 3191, 3192, 3193, 3194, 3195, 3196, 3197, 3198, 3199, 3200, 3201, 3202, 3203, 3204, 3205, 3206, 3207, 3208, 3209, 3210, 3211, 3212, 3213, 3214, 3215, 3216, 3217, 3218, 3219, 3220, 3221, 3222, 3223, 3224, 3225, 3226, 3227, 3228, 3229, 3230, 3231, 3232, 3233, 3234, 3235, 3236, 3237, 3238, 3239, 3240, 3241, 3242, 3243, 3244, 3245, 3246, 3247, 3248, 3249, 3250, 3251, 3252, 3253, 3254, 3255, 3256, 3257, 3258, 3259, 3260, 3261, 3262, 3263, 3264, 3265, 3266, 3267, 3268, 3269, 3270, 3271, 3272, 3273, 3274, 3275, 3276, 3277, 3278, 3279, 3280, 3281, 3282, 3283, 3284, 3285, 3286, 3287, 3288, 3289, 3290, 3291, 3292, 3293, 3294, 3295, 3296, 3297, 3298, 3299, 3300, 3301, 3302, 3303, 3304, 3305, 3306, 3307, 3308, 3309, 3310, 3311, 3312, 3313, 3314, 3315, 3316, 3317, 3318, 3319, 3320, 3321, 3322, 3323, 3324, 3325, 3326, 3327, 3328, 3329, 3330, 3331, 3332, 3333, 3334, 3335, 3336, 3337, 3338, 3339, 3340, 3341, 3342, 3343, 3344, 3345, 3346, 3347, 3348, 3349, 3350, 3351, 3352, 3353, 3354, 3355, 3356, 3357, 3358, 3359, 3360, 3361, 3362, 3363, 3364, 3365, 3366, 3367, 3368, 3369, 3370, 3371, 3372, 3373, 3374, 3375, 3376, 3377, 3378, 3379, 3380, 3381, 3382, 3383, 3384, 3385, 3386, 3387, 3388, 3389, 3390, 3391, 3392, 3393, 3394, 3395, 3396, 3397, 3398, 3399, 3400, 3401, 3402, 3403, 3404, 3405, 3406, 3407, 3408, 3409, 3410, 3411, 3412, 3413, 3414, 3415, 3416, 3417, 3418, 3419, 3420, 3421, 3422, 3423, 3424, 3425, 3426, 3427, 3428, 3429, 3430, 3431, 3432, 3433, 3434, 3435, 3436, 3437, 3438, 3439, 3440, 3441, 3442, 3443, 3444, 3445, 3446, 3447, 3448, 3449, 3450, 3451, 3452, 3453, 3454, 3455, 3456, 3457, 3458, 3459, 3460, 3461, 3462, 3463, 3464, 3465, 3466, 3467, 3468, 3469, 3470, 3471, 3472, 3473, 3474, 3475, 3476, 3477, 3478, 3479, 3480, 3481, 3482, 3483, 3484, 3485, 3486, 3487, 3488, 3489, 3490, 3491, 3492, 3493, 3494, 3495, 3496, 3497, 3498, 3499, 3500, 3501, 3502, 3503, 3504, 3505, 3506, 3507, 3508, 3509, 3510, 3511, 3512, 3513, 3514, 3515, 3516, 3517, 3518, 3519, 3520, 3521, 3522, 3523, 3524, 3525, 3526, 3527, 3528, 3529, 3530, 3531, 3532, 3533, 3534, 3535, 3536, 3537, 3538, 3539, 3540, 3541, 3542, 3543, 3544, 3545, 3546, 3547, 3548, 3549, 3550, 3551, 3552, 3553, 3554, 3555, 3556, 3557, 3558, 3559, 3560, 3561, 3562, 3563, 3564, 3565, 3566, 3567, 3568, 3569, 3570, 3571, 3572, 3573, 3574, 3575, 3576, 3577, 3578, 3579, 3580, 3581, 3582, 3583, 3584, 3585, 3586, 3587, 3588, 3589, 3590, 3591, 3592, 3593, 3594, 3595, 3596, 3597, 3598, 3599, 3600, 3601, 3602, 3603, 3604, 3605, 3606, 3607, 3608, 3609, 3610, 3611, 3612, 3613, 3614, 3615, 3616, 3617, 3618, 3619, 3620, 3621, 3622, 3623, 3624, 3625, 3626, 3627, 3628, 3629, 3630, 3631, 3632, 3633, 3634, 3635, 3636, 3637, 3638, 3639, 3640, 3641, 3642, 3643, 3644, 3645, 3646, 3647, 3648, 3649, 3650, 3651, 3652, 3653, 3654, 3655, 3656, 3657, 3658, 3659, 3660, 3661, 3662, 3663, 3664, 3665, 3666, 3667, 3668, 3669, 3670, 3671, 3672, 3673, 3674, 3675, 3676, 3677, 3678, 3679, 3680, 3681, 3682, 3683, 3684, 3685, 3686, 3687, 3688, 3689, 3690, 3691, 3692, 3693, 3694, 3695, 3696, 3697, 3698, 3699, 3700, 3701, 3702, 3703, 3704, 3705, 3706, 3707, 3708, 3709, 3710, 3711, 3712, 3713, 3714, 3715, 3716, 3717, 3718, 3719, 3720, 3721, 3722, 3723, 3724, 3725, 3726, 3727, 3728, 3729, 3730, 3731, 3732, 3733, 3734, 3735, 3736, 3737, 3738, 3739, 3740, 3741, 3742, 3743, 3744, 3745, 3746, 3747, 3748, 3749, 3750, 3751, 3752, 3753, 3754, 3755, 3756, 3757, 3758, 3759, 3760, 3761, 3762, 3763, 3764, 3765, 3766, 3767, 3768, 3769, 3770, 3771, 3772, 3773, 3774, 3775, 3776, 3777, 3778, 3779, 3780, 3781, 3782, 3783, 3784, 3785, 3786, 3787, 3788, 3789, 3790, 3791, 3792, 3793, 3794, 3795, 3796, 3797, 3798, 3799, 3800, 3801, 3802, 3803, 3804, 3805, 3806, 3807, 3808, 3809, 3810, 3811, 3812, 3813, 3814, 3815, 3816, 3817, 3818, 3819, 3820, 3821, 3822, 3823, 3824, 3825, 3826, 3827, 3828, 3829, 3830, 3831, 3832, 3833, 3834, 3835, 3836, 3837, 3838, 3839, 3840, 3841, 3842,

all'unanimità, nel concorso di diritto romano presso la R. Università di Sassari nel 1938. Presenta le seguenti pubblicazioni:

- "Sulla compraventa del Centumviri".
- "Index".
- "Actio in rem per eversionem".
- "Sull'origine del possesso".
- "Il matrimonio nel diritto attico".
- "Il matrimonio nei papiri dell'epoca tolemaica".
- "Il possesso. Corso di diritto romano".
- "La possessione dell'ager publicus".

I lavori sull'origine del possesso e La possessione dell'ager publicus presentano doti perceptive d'indagine storica. Nel secondo la candidata, con critica sagace, ha inquadrato in modo felice l'istituto nell'ambiente economico-sociale del tempo; ma la costruzione giuridica non risulta adeguata. Notevoli i due lavori sul matrimonio, che attestano una larga conoscenza della papirologia; felici, nel complesso, gli studi di carattere procedurale; meno significativo il corso sul possesso.

La Commissione ritiene che la candidata potrebbe essere tenuta in più alta considerazione in un concorso di storia, e che una sua più intensa attività nel campo storico le potrebbe di dare frutti ancora migliori. Delle sue buone attitudini didattiche testimoniano le Facoltà di Giurisprudenza di Catania e di Napoli.

Anno 1940 - ROSA FRANCESCA, laureata nel 1920 nella R. Università di Napoli, libero docente nel 1932, dichiarata matura in altri concorsi romanzistici ebbe affidati incarichi e supplenze di insegnamento. La candidata presenta vari studi ed un corso

233

sul possesso, due studi sul matrimonio nel diritto attico e nel diritto dei papiri, nonché due studi di diritto privato generale. In complesso tutti gli scritti sono ben condotti e testimoniano l'ingegno e la finezza critica dello studioso.

La Commissione ha particolarmente preso in considerazione gli studi ed il Corso sul possesso, nei quali, anche se si riscontrano menda, si notano tesi originali sostenute con notevole garbo. Nel maggior studio sulla possessione dell'ager publicus è stata più apprezzata l'indagine storica.

Anno 1942 - SOZZA Francesca, laureata in giurisprudenza nel 1920, nella Università di Napoli; libera docente dal 1932; incaricata nella R. Università di Catania dal 1932-33 al 1934-35 e nell'Università di Macerata dal 1941-42; supplente nella Università di Napoli dal 1935-36 al 1939-40, con l'incarico dell'insegnamento della Papirologia giuridica dal 1938-39; ma tutta a unanimità in quattro precedenti concorsi. Le sue due ne attitudinali di dettione sono attestate dalle rispettive Facoltà.

I lavori della candidate riguardano prevalentemente il matrimonio e il possesso. Essi rivelano una notevole sensibilità storico-giuridica e, quasi sempre, finezza di critica. La Commissione, fra gli studi sul matrimonio, ha apprezzato quelli sul matrimonio nel diritto attico e nel diritto dei papiri. Fra gli scritti sul possesso l'attenzione della Commissione si è portata maggiormente sul volume "Il possesso dell'ager publicus" e sul breve studio "Gmo II, 7 e la proprietà provinciale". Particolarmente acuta l'indagine sulla "actio in rem per sponsionem". Anche il corso ² sul possesso è bene impostato e condotto con sicura conoscenza dell'opera di questa

La Commissione ha particolarmente preso in considerazione gli studi ed il Corso sul possesso, nei quali, anche se si riscontrano ceneri, si notano tesi originali sostenute con notevole garbo. Nel maggior studio sulle possessioni dell'ager publicus è stata più apprezzata l'indagine storica.

Anno 1942 - BOZZA Francesca, laureata in giurisprudenza nel 1920, nella Università di Napoli; libera docente dal 1932; incaricata nelle R. Università di Catania dal 1932-33 al 1934-35 e nell'Università di Macerata dal 1941-42; supplente nella Università di Napoli dal 1935-36 al 1939-40, con l'incarico dell'insegnamento della papirologia giuridica dal 1938-39; ha pure a unanimità in quattro precedenti concorsi. Le sue buone attitudini didattiche sono attestate dalle rispettive Facoltà.

I lavori della candidata riguardano prevalentemente il matrimonio e il possesso. Essi rivelano una notevole sensibilità storico-giuridica e, quasi sempre, finesse di critica. La Commissione, fra gli studi sul matrimonio, ha apprezzato quelli sul matrimonio nel diritto attico e nel diritto dei papiri. Fra gli scritti sul possesso l'attenzione della Commissione si è portata maggiormente sul volume "Il possesso dell'ager publicus" e sul breve studio "Gaius II, 7 e la proprietà provinciale". Particolarmente acuta l'indagine sulla "actio in rem per sponsionem". Anche il corso ²⁸¹² possesso è bene impostato e condotto con sicura conoscenza dei problemi fondamentali. Ma, nel complesso, l'opera di questa candidata, dal 1920 ad oggi, è alquanto scarsa.

Dear Lt. Vella:

10^D/1.1

Ecc. Anangio Rultz is tremendously interested in "placing" this bright student of his in some university as we move North.

I promised consideration to have her name placed before competent bodies to judge her fitness as occasion arose -- and that I personally would try to see that prejudice does not operate against her merely because she is feminine.

Beyond this document sayeth T.V.S.
not.

[illegible][illegible]

Figure 8. The Cigarette Market

2054